



RISULTATI DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

Valutazioni politico-amministrative

INDICE

- 1. Quadro generale conoscitivo al 31 dicembre 2016.....**
- 2. La gestione del Bilancio 2016.....**
- 3. Risultati della gestione finanziaria**
- 4. Analisi delle entrate e delle spese**
- 5. Allegati.....**

**POPOLAZIONE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA
ANNO 2015**

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2015
Fonte: ISTAT

COMPOSIZIONE POPOLAZIONE AL 31.12.2015

	v.a.	%
Uomini	202.074	49%
Donne	210.794	51%
TOTALE	412.868	100,0%

Note: Il valore della popolazione residente al 31.12.2015 è calcolato sulla base dei dati ufficiali ISTAT.

**ORGANIZZAZIONE PROVINCIALE
ANNO 2016**

Attività degli organi elettivi nell'anno al quale si riferisce il consuntivo

Consiglio provinciale

Consiglieri in carica n. 24 dal 01 gennaio al 31 maggio 2016	Adunanze	n.	10
	Deliberazioni	n.	43
	Interrogazioni	n.	7

Giunta provinciale

Componenti n. 4 dal 01 gennaio al 31 agosto 2016	Adunanze	n.	24
	Deliberazioni	n.	71
	Informative	n.	20

ORGANICO DEL PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2016

Segretario provinciale di classe 1A

Segretario provinciale

titolare

reggente

supplente

Dipendenti in servizio al 31 dicembre 2016

Qualifica funzionale	tempo indeterminato	tempo determinato	totale
A1	-	-	-
A2	-	-	-
A3	-	-	-
A4	2	-	2
A5	5	-	5
B1/B1	1	-	1
B2	1	-	1
B3	7	-	7
B4	8	-	8
B5	3	-	3
B6	2	-	2
B7	3	-	3
B3/B3	7	1	8
B4	-	-	-
B5	3	-	3
B6	4	-	4
B7	3	-	3
C1	15	-	15
C2	22	-	22
C3	21	-	21
C4	14	-	14
C5	25	-	25
D1/D1	36	-	36
D2	31	-	31
D3	12	-	12
D4	9	-	9
D5	6	-	6
D6	1	-	1
D3/D3	8	-	8
D4	10	-	10
D5	14	-	14
D6	12	-	12
Dir.	6	-	6
TOT. Personale a tempo determ.	-	1	1
TOT. Personale a tempo indetermin.	291	-	291
Segretario 1/A	-	1	1
Direttore Generale	-	1	1
Personale addetto L.S.U.	-	-	-
Totale			294

2. LA GESTIONE DEL BILANCIO 2016

L'avvio del percorso del riassetto istituzionale previsto dalla legge 56/2014 ha presentato diverse incognite e difficoltà, soprattutto per effetto delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 190/2014 che sta operando un pesante taglio alle risorse della Provincia di Mantova nel triennio 2015-2017.

Nel corso del 2016 l'Ente ha dovuto risolvere diverse problematiche in merito a:

- Rispetto sugli equilibri di bilancio mediante il monitoraggio delle entrate, le valutazioni su modifiche normative, aggiornamento sui crediti di difficile esazione,
- Rispetto del pareggio di bilancio mediante il monitoraggio delle maggiori entrate in termini di accertamenti, e della contrazione degli impegni di spesa.
-

La provincia di Mantova ha rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2016.

Il rendiconto di gestione è stato approvato con gli schemi obbligatori previsti dal D.Lgs. 118/2011 art. 11 comma 3.

L'analisi delle entrate e delle spese hanno una lettura differente rispetto ai rendiconti degli anni scorsi in quanto dal 2015 l'Ente è obbligato ad applicare nella gestione finanziaria la competenza finanziaria potenziata con un'attenta analisi dei residui attivi e passivi al fine di costituire a fine anno il fondo pluriennale vincolato in parte spesa e in parte entrata.

Le tabelle che seguono sono state redatte mediante gli schemi di bilancio allegati al D.Lgs 118/2011.

BILANCIO - APPROVAZIONE – VARIAZIONI

GLI ATTI DELLA GESTIONE

Bilancio - approvazione. Il Bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018 corredato dai suoi allegati è stato approvato con Decreto del Presidente n. 4 del 27/07/2016 esecutivo ai sensi di legge.

DUP - approvazione. Il Documento Unico di programmazione **2016-2018** è stato approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 14 del 12/05//2016 esecutiva ai sensi di legge e aggiornato con Decreto del Presidente n. 3 del 27/07/2016 esecutivo ai sensi di legge.

Bilancio - variazioni. Successivamente all'approvazione sono state apportate al bilancio variazioni con i seguenti atti deliberativi, divenuti tutti esecutivi per legge:

ORGANO	DATA	N°	DESCRIZIONE	RATIFICA CONSILIARE	
				DATA	NUMERO
DT	11/10/2016	786	Variazione al Bilancio di previsione 2016 e applicazione dell'avanzo vincolato	-	-
DE	18/10/2016	16	Variazione al Bilancio di previsione 2016 - variazioni compensative fra capitoli di spesa della medesima missione e capitoli di spesa del personale	-	-
CP	24/11/2016	39	1^ Variazione al Bilancio di previsione 2016 e al Bilancio pluriennale 2016-2018	-	-
DE	10/11/2016	27	Variazione al Bilancio di previsione 2016 - variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni/programmi riguardanti le spese di	-	-

			personale		
DT	16/12/2016	1044	Variazione, ai sensi dell'art.175 comma 5 quater del D.Lgs.267/2000 e s.m.i., agli stanziamenti del Bilancio 2016	-	-

Alla salvaguardia degli equilibri economici di bilancio è stato provveduto, in conformità dell'art. 193 D. Lgs. 267/2000 e contestualmente all'approvazione del Bilancio 2016-2018 con Decreto Presidenziale n.4 del 27/07/2016.

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2016

Con Decreto Presidenziale n. 6 del 30/08/2016 e con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 38 del 24/11/2016 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel corso dell'anno 2016.

3. RISULTATI DELLA GESTIONE DEL BILANCIO

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

L'esercizio 2016 si è concluso con le seguenti risultanze relative alla gestione di cassa, desunte dal Conto del Tesoriere alle quali si aggiungono i residui attivi e passivi degli esercizi precedenti e quelli dell'esercizio a cui si riferisce il conto, come appresso:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO: 2016

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				70.380.816,64
RISCOSSIONI	(+)	12.765.392,50	55.850.586,99	68.615.979,49
PAGAMENTI	(-)	20.594.741,68	57.090.460,85	77.685.202,53
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			61.311.593,60
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			61.311.593,60
RESIDUI ATTIVI	(+)	16.897.806,18	6.947.890,34	23.845.696,52
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	7.076.687,91	40.154.346,11	47.231.034,02
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			3.167.749,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			17.737.725,28
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			17.020.781,65
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016				.
Fondo al 31/12/2015				.
Fondo al 31/12/2015				.
Totale parte accantonata (B)				.
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				.
Vincoli derivanti da trasferimenti				.
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				.
Vincoli formalmente attribuiti all'ente				.
Altri vincoli				.

Totale parte vincolata (C)	.
Totale parte destinata agli investimenti (D)	.
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	17.020.781,65
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

UTILIZZO AVANZO 2015 NEL BILANCIO 2016

Avanzo di Amministrazione al
31.12.2015

15.382.328,49

Utilizzo Parte accantonata	
Trattamento fine mandato	25.425,75
Accantonamento per contenzioso e altro	12.023,30
Totale	37.449,05
Utilizzo Parte vincolata	0,00
Utilizzo Parte destinata agli investimenti	823.651,39
Utilizzo Avanzo Libero	6.563.478,61
Avanzo 2015 non utilizzato	7.957.749,44

DETTAGLIO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016

PARTE ACCANTONATA		458.173,90
<u>Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016</u>		65.134,98
Accantonamento 2016	65.134,98	
<u>Per Contenzioso</u>		120.940,94
Accantonamento 2015	117.156,70	
Accantonamento 2016	3784,24	
<u>Per Debiti pregressi</u>		179.097,98
<u>Per perdite di società partecipate</u>		93.000,00
PARTE VINCOLATA		4.891.830,43
<u>Da Legge e Principi contabili</u>		1.212.960,75
10% alienazioni	802.700,00	
manutenzione straordinaria scuole	294.156,77	
produttività dipendenti	116.103,98	
<u>Da Trasferimenti</u>		3.678.869,68
da spesa corrente	126.631,64	
da conto capitale	563.212,87	
da regione lombardia (ex agricoltura)	1328339,26	

da regione lombardia (demanio idrico)	1.571.685,91	
da regione lombardia (contenimento specie myocastor coypus)	89.000,00	
PARTE DESTINATA		5.555.819,44
da alienazione immobile	2.925.000,00	
da avanzo 2015	2.629.410,51	
da alienazione partecipate	1.408,93	
AVANZO LIBERO		6.114.957,88

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	12
Gestione di competenza	2016
Totale accertamenti di competenza (+)	136.489.145,90
Totale impegni di competenza (-)	118.150.281,41
SALDO GESTIONE COMPETENZA	18.338.864,49
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	100.084,73
Minori residui attivi riaccertati (-)	18.560.919,25
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.760.423,19
SALDO GESTIONE RESIDUI	-16.700.411,33
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	18.338.864,49
SALDO GESTIONE RESIDUI	-16.700.411,33
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	7.424.579,05
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	7.957.749,44
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	17.020.781,65

TREND DELL'AVANZO DAL 2002 AL 2016	AVANZO LIBERO
---	----------------------

ANNO 2002:	2.957.860,21 euro	(di cui vincolato 779.361,52 euro)	2.178.498,69
ANNO 2003:	5.966.650,40 euro	(di cui vincolato 3.293.907,81 euro)	2.672.742,59
ANNO 2004:	6.095.158,34 euro	(di cui vincolato 4.279.006,37 euro)	1.816.151,97
ANNO 2005:	9.814.226,79 euro	(di cui vincolato 8.758.566,87 euro)	1.055.659,92
ANNO 2006:	5.301.225,60 euro	(di cui vincolato 3.025.647,06 euro)	2.275.578,54
ANNO 2007:	5.268.103,58 euro	(di cui vincolato 3.326.258,08 euro)	1.941.845,50
ANNO 2008:	1.868.681,90 euro	(di cui vincolato 528.619,09 euro)	1.340.062,81
ANNO 2009:	2.755.640,19 euro	(di cui vincolato 320.212,76 euro)	2.435.427,43
ANNO 2010:	2.677.102,71 euro	(di cui vincolato 1.271.689,08 euro)	1.405.413,63

ANNO 2011:	6.898.183,13 euro	(di cui vincolato 6.279.448,14 euro)	618.734,99
ANNO 2012:	5.382.025,12 euro	(di cui vincolato 5.132.535,40 euro)	249.489,72
ANNO 2013:	8.007.941,00 euro	(di cui vincolato 6.186.817,23 euro)	1.821.123,77
ANNO 2014:	15.998.285,08 euro	(di cui vincolato 1.338.762,53 euro)	14.659.522,55
ANNO 2015	15.382.328,49 euro	(di cui vincolato/accantonato 5.202.451,18)	10.179.877,31
ANNO 2016	17.020.781,65 euro	(di cui vincolato/accantonato 10.905.823,77)	6.114.957,88

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI 2016

Con decreto del Presidente è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui propedeutico all'approvazione del rendiconto della gestione per l'anno 2016.

Ai sensi dei principi generali o postulati (all.to 1 al D.Lgs.118/2011, previsto dall'art.3 c.1, punto n.9 della prudenza, e ai sensi del D.Lgs.126/2014 art. 3 c.4 che modifica ed integra il D.Lgs. 118/2011), è stata fatta la ricognizione dei residui attivi e passivi volta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito,
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno,
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti,
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

La ricognizione effettuata ha consentito di individuare i crediti di dubbia esigibilità, i crediti o i debiti insussistenti e quelli che non risultano imputati all'esercizio di riferimento.

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all.to 4/2 al D.Lgs.118/2011) punto n.8, il riaccertamento dei residui può essere effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto, essendo un'attività di natura gestionale.

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all.to 4/2 al D.Lgs.118/2011) punto n.9, prevede che le entrate e le spese accertate ed impegnate nell'ultimo esercizio e non esigibili in tale esercizio, siano immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

I settori hanno provveduto a verificare l'effettiva esigibilità degli accertamenti e gli impegni relativi alla competenza 2016 richiedendo, per quelli che non soddisfano tale requisito, la reimputazione all'annualità di esigibilità.

A tal fine il Servizio Contabilità, ha provveduto alla cancellazione dell'accertamento e/o impegno dalle scritture 2016 e all'immediata reimputazione alla competenza dell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile .

Si è proceduto quindi:

- a costituire o ad incrementare, nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato (2016), il fondo pluriennale vincolato per lo stesso importo
- ad incrementare i relativi stanziamenti nei casi in cui vengano reimputati accertamenti e impegni di pari importo.

La relativa variazione degli stanziamenti e degli impegni aumenta il fondo pluriennale iscritto tra le entrate del bilancio di previsione 2017-2019, ai sensi di quanto stabilito dai principi contabili, per un importo pari all'incremento del fondo stesso, da iscrivere nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	12.388.759,10	3.167.749,17
FPV di parte capitale	61.301.909,47	17.737.725,28

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
		(a)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		
01	Organi istituzionali	16.004,30	795,42
02	Segreteria generale	700.588,24	564.779,81
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.077,04	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	11.480,11	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	23.932,66	0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	173.105,44	61.920,05
10	Risorse umane	2.200	0,00
11	Altri servizi generali	182.823,15	176.202,18
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.109.010,94	803.697,46
02	Missione 2 - Giustizia		
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio		
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	1.091.796,76	296.936,60
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	243.402,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	1.335.198,76	296.936,60
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	835,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	233.940,10	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
		(a)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	234.775,10	0,00
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		
01	Sport e tempo libero	25.000,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	25.000,00	0,00
07	Missione 7 - Turismo		
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	11.931,60	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	11.931,60	0,00
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		
01	Urbanistica e assetto del territorio	1.872,04	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.872,04	0,00
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
01	Difesa del suolo	85.505,41	78.370,66
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	141.325,89	0,00
03	Rifiuti	1.047.713,60	0,00
04	Servizio idrico integrato	543.189,43	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	71.448,98	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	332.859,29	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.747.857,42	78.370,66
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	2.263.395,06	3.925,78
03	Trasporto per vie d'acqua	8.590.095,17	4.821.865,06
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	50.421.689,39	12.618.923,62
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	61.275.179,62	17.444.714,46
11	Missione 11 - Soccorso civile		
01	Sistema di protezione civile	50.625,71	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	50.625,71	0,00
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	585.034,55	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	41.473,41	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	626.507,96	0,00
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività		
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00

02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale		
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	2.405.302,01	1.874.143,73
02	Formazione professionale	407.983,27	315.362,94
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.813.285,28	2.189.506,67
16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	4.390.651,75	50.000,00
02	Caccia e pesca	55.301,80	42.248,60
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.445.953,55	92.248,60
17	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche		
01	Fonti energetiche	13.470,59	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	13.470,59	0,00
20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti		
01	Fondo di riserva	0,00	0,00
03	Altri Fondi	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50	Missione 50 - Debito pubblico		
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99	Missione 99 - Servizi per conto terzi		
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
	TOTALE	73.690.668,57	20.905.474,45

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE E CAPITALE

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2014	2015	2016
Entrate titolo I	40.834.709,00	30.814.005,74	29.137.264,04
Entrate titolo II	8.577.000,25	18.859.433,81	13.259.827,38
Entrate titolo III	5.540.993,60	11.381.587,89	5.929.107,09
Totale titoli (I+II+III) (A)	54.952.702,85	61.055.027,44	48.326.198,51
Spese titolo I (B)	45.964.011,12	56.253.123,68	56.980.215,23
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	3.110.932,80	3.807.608,85	3.056.653,96
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	5.877.758,93	994.294,91	- 11.710.670,68
FPV di parte corrente iniziale (+) ENTRATA		13.783.444,54	12.388.759,10
FPV di parte corrente finale (-) SPESA		12.388.759,10	3.167.749,17
FPV differenza (E)	-	1.394.685,44	9.221.009,93
Utilizzo avanzo di amm.ne appl. alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)		10.132.000,00	6.600.927,66
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	-	-	-
			0,00
Altre entrate (specificare)			0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	385.826,07	10.694.859,69	480.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	385.826,07		450.000,00
Altre entrate (specificare)		10.694.859,69	30.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	5.491.932,86	1.826.120,66	3.631.266,91

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2014	2015	2016
Entrate titolo IV	2.898.486,01	8.838.929,14	8.507.203,51
Entrate titolo V **		46.334,93	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	2.898.486,01	8.885.264,07	8.507.203,51
Spese titolo II (N)	5.996.553,93	12.603.219,76	31.242.862,46
Differenza di parte capitale (P=M-N)	- 3.098.067,92	- 3.717.955,69	- 22.735.658,95
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	-	-	-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	385.826,07	10.694.859,69	480.000,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (INIZIALE)		54.123.640,58	61.301.909,47
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (FINALE)		61.301.909,47	17.737.725,28
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	-	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale) (Q)	-	3.234.713,30	823.651,39
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	- 2.712.241,85	3.033.348,41	22.132.176,63

Obiettivi di finanza pubblica per gli enti territoriali

A decorrere dal 1 gennaio 2016 il patto di stabilità interno è stato sostituito con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale. La novità è contenuta nei commi dal 707 a 729 dell'art. 1 della legge di stabilità e applica parzialmente le novità della legge 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale. Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi cinque titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi tre titoli del nuovo bilancio). Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della regione. Solo per il 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento. Rispetto alle precedenti regole del patto basate sulla competenza mista si elimina alla radice il blocco dei residui per opere in corso e dei conseguenti ritardi nei pagamenti in quanto le nuove regole si basano per tutte le voci di spesa sulla competenza e non più sulla cassa. Nell'ambito delle scelte politiche e di coerenza con i bilanci di previsione, gli obiettivi degli Enti Locali per il conseguimento dei saldi di finanza pubblica riattribuiscono valore alla programmazione pluriennale permettendo una ripresa degli investimenti e della possibilità di indebitarsi in misura tendenzialmente pari alla quota di rimborso capitale annua.

Sono altresì confermati i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali, ed anche il patto nazionale orizzontale, che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Il nuovo pareggio di bilancio però non tiene conto della virtuosità degli enti che hanno un basso indebitamento e una buona capacità di riscossione, il fondo pluriennale vincolato viene considerato rilevante ai fini del pareggio solo per il 2016 e non viene considerato l'avanzo di amministrazione tra le entrate rilevanti per il conseguimento del pareggio.

SALDO IN TERMINI DI COMPETENZA TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI E SUPERAMENTO DELLA DISCIPLINA DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO – LEGGE DI STABILITA' N. 208/2015

707. A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Restano fermi gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015, di cui ai commi 19, 20 e 20-bis dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183. Restano altresì fermi gli adempimenti delle regioni relativi al monitoraggio e alla certificazione del pareggio di bilancio per l'anno 2015, di cui ai commi da 470 a 473 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto dell'obiettivo del pareggio relativo all'anno 2015. Sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione negli anni 2014 e 2015 dei patti orizzontali recati al comma 141 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, al comma 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e al comma 7 dell'articolo 4-ter del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44.

Viene sancito il termine di applicazione del patto di stabilità interno basato sui saldi di competenza mista. Si confermano tutti gli adempimenti e le sanzioni relativi al patto di stabilità interno 2015 e anni precedenti, nonché gli effetti sui patti orizzontali e verticali.

709. Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 707 a 734 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali

di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

710. Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732.

711. Ai fini dell'applicazione del comma 710, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

L'obiettivo di contenimento della spesa pubblica diventa il saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali come specificate nel comma 711, con le esclusioni indicate nel comma 713 e 716.

712. A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto è allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

713. Per l'anno 2016, nel saldo individuato ai sensi del comma 710 non sono considerate le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opera nel limite massimo di 480 milioni di euro. A tal fine gli enti locali comunicano, entro il termine perentorio del 1o marzo, alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica, secondo modalità individuate e pubblicate nel sito istituzionale della medesima Struttura, gli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere interventi di edilizia scolastica nel rispetto del vincolo di cui ai commi 710 e 711. Gli spazi finanziari sono attribuiti secondo il seguente ordine prioritario: a) spese sostenute per gli interventi di edilizia scolastica avviati dai comuni a seguito dell'articolo 48, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, spese sostenute dalle province e dalle città metropolitane per interventi di edilizia scolastica, nell'ambito delle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 1, comma 467, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, nonché spese sostenute dai comuni a compartecipazioni e finanziamenti della Banca europea degli investimenti (B.E.I.) destinati ad interventi di edilizia scolastica esclusi dal beneficio di cui al citato articolo 48, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66; b) spese sostenute dagli enti locali a valere su stanziamenti di bilancio ovvero su risorse acquisite mediante contrazione di mutuo, per interventi di edilizia scolastica finanziati con le risorse di cui all'articolo 10 del decreto-legge 12 novembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, e successive modificazioni; c) spese per interventi di edilizia scolastica sostenute da parte degli enti locali. Gli enti locali beneficiari dell'esclusione e l'importo dell'esclusione stessa sono individuati, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanare entro il 15 aprile 2016. Qualora la richiesta complessiva risulti superiore agli spazi finanziari disponibili, gli stessi sono attribuiti in misura proporzionale alle singole richieste. Il monitoraggio degli interventi di edilizia scolastica avviene ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

Pareggio di bilancio 2016 - Art. 1, commi 720, 721 e 722, della legge n. 208/2015
CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2016
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2017

DENOMINAZIONE ENTE AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA

VISTO il decreto n. 53279 del 20 giugno 2016 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2016 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri e degli obiettivi di finanza pubblica;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2016;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2016 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "<http://pareggiobilancio.mef.gov.it>".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

<i>Importi in migliaia di euro</i>		
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016		
		Competenza
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	12.389
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	61.302
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	56.833
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	109.129
5= 1+2 +3-4	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	21.395
6	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
8=6 +7	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	0
9=5- 8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	21.395

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il pareggio di bilancio per l'anno 2016 è stato rispettato

il pareggio di bilancio per l'anno 2016 NON E' STATO RISPETTATO

**MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 719
DELL'ARTICOLO 1
DELLA LEGGE 28/12/2015, N. 208 (LEGGE DI STABILITA' 2016)**

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

Provincia/Città Metropolitana di AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA

SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 710 e seguenti, Legge di stabilità 2016)		(migliaia di euro)	
		Sezione 1	
		Previsioni di competenza 2016 (1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamen ti e impegni) al Dicembre 2016
		(a)	(b)
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (2)	+	12.389	12.389
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	+	61.302	61.302
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	29.462	29.137
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	+	14.515	13.260
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	-	0	0
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2)	+	14.515	13.260
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	12.727	5.929
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	85.556	8.506
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	0	1
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	+	142.260	56.833
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	64.331	56.980
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	+	3.168	3.168
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo (3)	-	78	0
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	0	0
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	81	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	-	0	0
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0	0
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	+	67.340	60.148
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	134.998	31.243
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	+	17.738	17.738
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo (3)	-	0	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	0	0
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo per gli enti locali delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0	0
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	+	152.736	48.981
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	+	0	0
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		220.076	109.129

Ricavi

O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	-4.125	21.395
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016	0	0
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P) (5)	-4.125	21.395
R) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 728, legge n. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO - rif. par. C.2)		0
S) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 732, legge n. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE -rif. par. C.2)		0

Note

1) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2016 inserire i dati relativi alla previsione iniziale. In sede di monitoraggio al 30 settembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 settembre 2016). In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione definitiva (comprendente tutte le variazioni approvate nel corso dell'esercizio).

2) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2016 inserire i dati relativi alla previsione iniziale. In sede di monitoraggio al 30 settembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione assestata. Nel monitoraggio al 31 dicembre indicare l'importo di preconsuntivo.

3) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo.

4) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a). I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

5) Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2016) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.

Sezione 2-INFORMAZIONI AGGIUNTIVE(6)	Previsioni annuali aggiornate (7)		
	2016	2017	2018
1) Fondo pluriennale vincolato di entrata di parte corrente	12.389	3.168	0
2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale	61.302	17.738	0
3) Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata in c/capitale finanziata da debito	0	0	0
4) Fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente	3.168	0	0
5) Fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale	17.738	0	0
6) Quota del Fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale finanziata da debito	0	0	0
7) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente iscritto nella spesa del bilancio di previsione	78	0	0
8) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente di cui al punto 7) al netto della quota finanziata da avanzo	78	0	0
9) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente di cui al punto 7) determinato in assenza di gradualità	0	0	0
10) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale iscritto nella spesa del bilancio di previsione	0	0	0
11) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale di cui al punto 10) al netto della quota finanziata da avanzo	0	0	0
12) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale di cui al punto 10) determinato in assenza di gradualità	0	0	0
Composizione risultato di amministrazione:(8) al 31/12/2015			
13) Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	15.382		
14) parte accantonata (FCDE + Altri fondi)	343		
15) parte vincolata	1.534		
16) parte destinata agli investimenti	3.443		
17) parte disponibile	10.062		
18) disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 da ripianare	0		

6) Sulle modalità di compilazione della Sezione 2, si rinvia al paragrafo B.2 dell'Allegato al presente decreto.

7) La procedura consente alle province e alle città metropolitane che nell'anno 2016 predispongono il bilancio di previsione per la sola annualità 2016, ai sensi del comma 756 dell'articolo 1 della legge n. 2018/2011, di non valorizzare i dati relativi alle previsioni 2017/2018.

8) In sede di I° monitoraggio, le informazioni sono quelle desunte dal prospetto "a) Risultato presunto di amministrazione" allegato al bilancio di previsione (di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011), mentre in sede di II° e III° monitoraggio devono essere indicate le informazioni così come risultanti nel rendiconto di gestione (desunte dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione - di cui allegato n. 10 - Rendiconto della gestione ai D.Lgs. 118/2011).



CONTO DEL BILANCIO 2016 RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2016 (RS)			RISCOSSIONI IN GRESIDUI (RR)			RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA MA-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)			RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)			ACCERTAMENTI (A)				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = A-RC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)			TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)			MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (TR-CS)				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR + EP+EC)		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	12.388.759,10											
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	61.301.909,47											
	UTILIZIO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	7.424.579,05											
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	199.494,29	RR	172.926,47	R	0,00	CP	-324.491,97	EP	26.567,82	EC	501.694,53	
		CP	29.461.756,01	RC	28.635.569,51	A	29.137.264,04					TR	528.262,35	
		CS	29.661.250,30	TR	28.808.495,98	CS	-852.754,32					EP	600.735,83	
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	RS	7.629.717,93	RR	6.886.560,98	R	-142.421,12	CP	-1.255.323,80	EP	1.255.092,07	EC	1.855.827,90	
		CP	14.515.151,18	RC	12.004.735,31	A	13.259.827,38					TR	1.855.827,90	
		CS	22.144.869,11	TR	18.891.296,29	CS	-3.253.572,82					EP	530.292,59	
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	RS	1.325.168,86	RR	719.442,85	R	-75.433,42	CP	-6.797.458,89	EP	373.962,15	EC	904.254,74	
		CP	12.726.565,98	RC	5.555.144,94	A	5.929.107,09					TR	15.215.329,44	
		CS	14.051.734,84	TR	6.274.587,79	CS	-7.777.147,05					EC	4.786.025,38	
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	RS	38.424.731,05	RR	4.966.435,38	R	-18.242.966,23	CP	-77.049.712,53	EP	20.001.354,82	EC	20.001.354,82	
		CP	85.555.507,11	RC	3.719.769,20	A	8.505.794,58					EP	0,00	
		CS	123.980.238,16	TR	8.686.204,58	CS	-115.294.033,58					EC	0,00	
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	1.408,93	EP	0,00	EC	0,00	
		CP	0,00	RC	1.408,93	A	1.408,93					TR	0,00	
		CS	0,00	TR	1.408,93	CS	1.408,93					EP	517.663,57	
60000	TITOLO 6 Accensione Prestiti	RS	517.663,57	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	517.663,57	EC	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00					TR	517.663,57	
		CS	517.663,57	TR	0,00	CS	-517.663,57					EP	7.216,93	
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	27.257,50	RR	20.026,82	R	-13,75	CP	-10.281.924,69	EP	31.116,21	EC	38.333,14	
		CP	16.247.000,00	RC	5.933.959,10	A	5.965.075,31					TR	23.845.696,52	
		CS	16.274.257,50	TR	5.953.985,92	CS	-10.320.271,58					EP	16.897.806,18	
	TOTALE TITOLI	RS	48.124.033,20	RR	12.765.392,50	R	-18.460.834,52	CP	-95.707.502,95	EP	6.947.890,34	EC	23.845.696,52	
		CP	158.505.980,28	RC	55.850.586,99	A	62.798.477,33					EP	16.897.806,18	
		CS	206.630.013,48	TR	68.615.979,49	CS	-138.014.033,99					EC	6.947.890,34	
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	48.124.033,20	RR	12.765.392,50	R	-18.460.834,52	CP	-176.822.750,57	EP	16.897.806,18	EC	6.947.890,34	
		CP	239.621.227,90	RC	55.850.586,99	A	62.798.477,33					TR	23.845.696,52	
		CS	206.630.013,48	TR	68.615.979,49	CS	-138.014.033,99							



CONTO DEL BILANCIO 2016

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2016 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-PR-R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = I-PC)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP = PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR = EP+EC)			
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP									
Titolo 1	Spese correnti	RS	20.476.618,64	PR	17.910.920,36	R	-1.034.749,33		EP	1.530.948,95	
		CP	67.498.676,04	PC	23.131.396,18	I	56.980.215,23	ECP	7.350.711,64	EC	33.848.819,05
		CS	87.805.294,68	TP	41.042.316,54	FPV	3.167.749,17			TR	35.379.768,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	7.219.985,75	PR	2.105.208,26	R	-367.210,66		EP	4.747.566,83	
		CP	152.735.546,58	PC	25.659.582,99	I	31.242.862,46	ECP	103.754.958,84	EC	5.583.279,47
		CS	159.955.532,33	TP	27.764.791,25	FPV	17.737.725,28			TR	10.330.846,30
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	340.126,00	PR	0,00	R	-340.126,00		EP	0,00	
		CP	3.140.005,28	PC	3.056.653,96	I	3.056.653,96	ECP	83.351,32	EC	0,00
		CS	3.480.131,28	TP	3.056.653,96	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	1.395.122,39	PR	578.613,06	R	-18.337,20		EP	798.172,13	
		CP	16.247.000,00	PC	5.242.827,72	I	5.965.075,31	ECP	10.281.924,69	EC	722.247,59
		CS	17.642.122,39	TP	5.821.440,78	FPV	0,00			TR	1.520.419,72
TOTALE TITOLI		RS	29.431.852,78	PR	20.594.741,68	R	-1.760.423,19		EP	7.076.687,91	
		CP	239.621.227,90	PC	57.090.460,85	I	97.244.806,96	ECP	121.470.946,49	EC	40.154.346,11
		CS	268.883.080,68	TP	77.685.202,53	FPV	20.905.474,45			TR	47.231.034,02
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	29.431.852,78	PR	20.594.741,68	R	-1.760.423,19		EP	7.076.687,91	
		CP	239.621.227,90	PC	57.090.460,85	I	97.244.806,96	ECP	121.470.946,49	EC	40.154.346,11
		CS	268.883.080,68	TP	77.685.202,53	FPV	20.905.474,45			TR	47.231.034,02

4. ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

ANALISI DELLE ENTRATE

Le entrate tributarie

Imposta sulla RC Auto

Ai sensi del D. Lgs. 68/2011, a decorrere dall'anno 2012 <<l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle province. Si applicano le disposizioni dell'articolo 60, commi 1, 3 e 5, del citato decreto legislativo n. 446 del 1997>>.

La Provincia di Mantova, con delibera di Giunta Provinciale n. 20 del 16/02/2012, si è avvalsa della facoltà di modificare l'aliquota d'imposta, portandola dal 12,5% al 16%, in linea con la maggioranza delle province italiane e di quelle lombarde e limitrofe (tra cui si ricordano: Milano, Bergamo, Cremona, Ferrara, Modena, Pavia, Reggio Emilia, Rovigo, Verona).

Si precisa che la nuova aliquota, in vigore sui premi incassati dal 01/04/2012, è stata applicata sia nel 2013 sia nel 2014.

Nel 2016, sono stati accertati e riscossi in via definitiva 13.464.120,40 euro, con una riduzione (ampiamente prevista nel corso dell'esercizio) di 535.879,6 euro rispetto alla previsione assestata (14.000.000,00 euro).

Si precisa che, nel corso del 2016, sono stati effettivamente versati alla Provincia solo 3.579.539,95 euro, in quanto l'Agenzia delle Entrate ha effettuato le seguenti compensazioni:

- 8.953.224,73 euro (da gennaio a novembre) a titolo di contributo (residuo) che la Provincia, ex Legge di Stabilità 2015, doveva versare all'Erario per l'anno 2015 (11.225.246,49 euro in totale);
- 7.700,37 euro (ad agosto) a titolo di "Trasferimenti erariali" non meglio precisati dall'Agenzia;
- 923.655,35 euro (a dicembre) a titolo di contributo che la Provincia, ex Legge di Stabilità 2015, deve versare all'Erario per l'anno 2016 (19.611.097,39 euro in totale).

Tenuto dell'anticipo di riscossione a dicembre 2015 dell'imposta di competenza di gennaio 2016 (per 672.994,25 euro), l'imposta ha subito nel 2016 una contrazione di circa l'8,3% rispetto al 2015 (anno nel quale l'imposta di competenza accertata è stata pari a 15.416.487,19 euro).

Addizionale sui consumi di energia elettrica

Ai sensi del D. Lgs. 68/2011, con decorrenza dall'anno 2012, l'Addizionale Provinciale sui Consumi di energia elettrica è soppressa. Si segnala, tuttavia, che nel corso del 2016, a seguito della dichiarazione di consumo per l'anno 2015, alcune società hanno versato conguagli positivi per un totale di 2.846,78 euro, in relazione alle annualità fino al 2011.

Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT)

Nel 2016 sono stati accertati in via definitiva 13.677.059,77 (+977.059,77 rispetto alla previsione assestata), con un aumento di circa 1,8 mln di euro (+ 15,2%) rispetto a quanto accertato nel 2015 (11.880.328,90 euro).

Tale aumento è in linea con la forte ripresa del mercato dell'auto anche nel 2016, che su tutto il territorio nazionale ha segnato un incremento di circa il 15,8% rispetto al 2015 (ripetendo quasi esattamente la crescita del 2015 rispetto al 2014).

Tributo provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela e Igiene dell'Ambiente (c.d. Tributo Ambientale)

Nel 2016 sono stati accertati e riscossi 2.263.403,63 (+63.403,63 euro rispetto alla previsione assestata), in diminuzione di circa l'11,8% rispetto al 2015 (anno nel quale l'accertato e il riscosso è stato pari a 2.567.667,64 euro).

Si precisa, tuttavia, che circa 320.000,00 euro versati nell'ultimo trimestre del 2015 si riferiscono a partite arretrate relative alle annualità 2013 e 2014, di competenza di alcuni comuni passati a riscossione diretta nel 2013.

Le entrate extratributarie

Gestione della riscossione ordinaria e coattiva del caminone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP)

Nel 2016, sono stati accertati 483.142,76 euro, in linea con la previsione assestata di Bilancio (470.000,00 euro).

Si precisa che, a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili armonizzati, il c.d. accertamento per cassa (seguito per il COSAP fino al 2014) è stato sostituito dal c.d. principio della competenza finanziaria "potenziato", in base al quale sono compresi negli accertamenti anche le somme di dubbia esigibilità, per le quali è stato costituito il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (che verrà ridotto nei prossimi anni in base all'andamento delle riscossioni derivanti dall'attività di recupero dell'arretrato da parte del Servizio Entrate e Finanza).

Per quanto riguarda il recupero del COSAP relativo a partite arretrate, sono stati accertati in via definitiva 26.916,45 euro, così ripartiti:

- 23.700,00 euro circa derivanti dall'attività di recupero dell'evasione di annualità pregresse (nel 2016 sono stati emessi a carico dei contribuenti circa 140 verbali di accertamento/ordinanze ingiunzioni ed iscritti a ruolo circa 120 articoli);
- 3.200,00 euro circa derivanti da "regolarizzazioni" da parte dei concessionari (avvenute spontaneamente in "autoliquidazione" o su indicazione dell'Ufficio Concessioni, a seguito dell'invio di atti di concessione / nulla osta).

Gestione della riscossione coattiva di entrate di competenza di altri settori dell'ente

L'accorpamento delle funzioni di riscossione coattiva nel Servizio Entrate dal 2004 ha permesso di migliorare in efficacia ed efficienza la gestione complessiva delle relative procedure (emissione dei ruoli; rapporti con EQUITALIA; monitoraggio dello stato della riscossione tramite ruolo), in conseguenza di una maggiore specializzazione nello svolgimento dei compiti attribuiti al Servizio.

L'attività di iscrizione a ruolo per conto degli altri settori / servizi dell'ente è in costante aumento dal 2004: nel 2016 (in lieve calo rispetto al 2015, in parte dovuto ai trasferimenti di funzioni dalla Provincia alla Regione Lombardia) sono stati iscritti a ruolo circa 327 articoli, utilizzando le nuove procedure telematiche introdotte da Equitalia nel 2012.

Nel corso del 2016, sono stati riscossi tramite Equitalia circa 33.600,00 euro, a seguito di ruoli coattivi emessi dall'Ente negli esercizi passati.

Le entrate da indebitamento e per devoluzioni

Nell'anno 2016 non sono stati assunti nuovi mutui e neppure effettuate operazioni di devoluzione di mutui/prestiti.

Si precisa che, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi), il leasing finanziario immobiliare stipulato nel 2011 con Unicredit Leasing per la costruzione di un capannone in acciaio nel porto di Mantova (Valdaro), per un nominale di 2.795.215,71 euro, è stato riclassificato come debito a decorrere dal 2016.

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine.

UTILIZZO PROVENTI E ALIENAZIONI 2016 PER SPESE DI INVESTIMENTO

Nel corso dell'anno gli introiti derivanti dalle alienazioni non hanno finanziato le spese d'investimento

Descrizione entrata	risorsa	importo	Descrizione spesa	capitolo	importo
ALIENAZIONI BENI MOBILI	4101	0			
ALIENAZIONI IMMOBILI PATRIMONIO DISPONIBILE	4104	3.250.000,00			
ALIENAZIONI PARTECIPAZIONI PROVINCIALI	4107	1.408,93			
TOTALE		3.251.408,93	TOTALE		0

ANALISI DELLE SPESE

Gli investimenti e le fonti di finanziamento

La spesa per investimenti in conto capitale dell'esercizio 2016 è di euro 5.996.553,93, al netto della posta antitetica per la gestione contabile delle liquidità per pronti contro termine. Le spese sono state finanziate tramite le seguenti fonti di finanziamento:

FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTI
Proventi da alienazione del patrimonio provinciale	3.251.408,93
Contributo dello stato	0,00
Contributi in conto capitale dalla Regione	5.255.794,58
Contributo in conto capitale da altri enti del settore pubblico	0.00
	0.00
Contributi per trasferimenti da altri soggetti	
Mezzi propri di bilancio – avanzo economico	0.00
Avanzo di amministrazione	823.651,39
	9.330.854,90

TOTALE DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Nella tabella che segue viene riportata nel dettaglio la spesa in conto capitale destinata per intervento.

Interventi e descrizione	importi
1 - Acquisizione di beni immobili	6.055.794,58
2 - Espropri e servitù onerose	
3 - Acquisto di beni specifici per realizzazione in economia	
4 - Utilizzo beni di terzi per realizzazione in economia	
5 - Acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche	23.651,39
6 - Incarichi professionali esterni	---
7 - Trasferimenti di capitale	
8 - Partecipazioni azionarie	---
9 - Conferimenti di capitale	---
Totale impegni per spese effettive	6.079.445,97

ANALITICO RATE AMMORTAMENTO MUTUI 2016

Tipo Debito	Finanziatore	Rimborso Quote Capitali nel 2016 (vedi note)	Rimborso Quote interessi nel 2016 (vedi note)	Rata totale
Mutuo	Finlombarda	335.078,76	0	335.078,76
Mutuo	Istituto per il Credito Sportivo	46.010,36	0	46.010,36
Mutuo	Regione Lombardia	201.289,59	0	201.289,59
Mutuo	Cassa DD PP	417.408,33	77.573,47	494.981,80
Leasing Finanziario	Unicredit Leasing SpA	103.551,78	88.686,44	192.238,22
	TOTALI	1.103.338,82	166.259,91	1.269.598,73

Mutui passivi e Prestiti Obbligazionari

Questa Amministrazione ha sempre attuato la scelta di non effettuare operazioni in derivati: pertanto non detiene tali strumenti nel proprio portafoglio; non ha inoltre mai effettuato operazioni di ristrutturazione del debito e/o che prevedessero un allungamento del debito originario nell'ultimo decennio.

Nell'anno 2016 non sono stati assunti nuovi mutui e neppure effettuate operazioni di devoluzione di mutui/prestiti.

Si allegano tabelle di sintesi dei pagamenti delle rate dei mutui e dei prestiti obbligazionari effettuati nel 2016.

Note: Si considerano i rimborsi delle quote capitali e interessi avvenuti nell'anno solare 2016.

In base alle nuove regole contabili, dal 2016 il contratto di leasing finanziario immobiliare IC/1294444 (capannone acciaio in Valdarò) è stato riclassificato come debito (tra i mutui).

Nel 2016 la Provincia di Mantova ha esercitato la facoltà di differimento del pagamento delle rate scadenti nel 2016 relative a mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti (cd. "moratoria sisma 2012" ex L. Stab. 2015), conseguendo risparmi per circa 1.480.000,00 € per quote capitali, e 280.000,00 € per interessi passivi.

ANALITICO RATE AMMORTAMENTO PRESTITI 2016

Tipo Debito	Finanziatore	Rimborso Quote Capitali nel 2016 (vedi nota)	Rimborso Quote interessi nel 2016 (vedi nota)	Rata totale
Prestito obbl.	Dexia Crediop	990.466,06	40.341,59	1.030.807,65
Prestito obbl.	Unicredit Banca (ex Cariverona)	999.976,86	3.761,51	1.003.738,37
	TOTALI	1.990.442,92	44.103,10	2.034.546,02

Nota: Si considerano i rimborsi delle quote capitali e interessi avvenuti nell'anno solare 2016.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

La gestione dei residui attivi si è conclusa con i seguenti risultati:

	Titolo entrata	Residui accertati risultanti dal conto dell'anno precedente	Residui riscossi	Residui da riportare	Differenze	
					maggiori residui	Minori residui
I	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	199.494,29	172.926,47	26.567,82		
II	<i>Trasferimenti correnti</i>	7.629.717,93	6.886.560,98	600.735,83		-142.421,12
III	<i>Entrate extratributarie</i>	1.325.168,86	719.442,85	530.292,59		-75.433,42
IV	<i>Entrate in conto capitale</i>	38.424.731,05	4.966.435,38	15.215.329,44		-18.242.966,23
V	<i>Entrate da riduzioni di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00		
VI	<i>Accensione prestiti</i>	517.663,57	0,00	517.663,57		
IX	<i>Entrate per conto terzi e partite giro</i>	27.257,50	20.026,82	7.216,93		-13,75
	Totale titoli I-II-III-IV-V-VI-IX	48.124.033,20	12.765.392,50	16.897.806,18		-18.460.834,52

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

La gestione dei residui passivi si è conclusa con i seguenti risultati:

	Titolo di spesa	Residui impegnati risultanti dal conto dell'anno precedente	Residui pagati	Residui da riportare	Differenze
					minori residui
I	<i>Spese correnti</i>	20.476.618,64	17.910.920,36	1.530.948,95	-1.034.749,33
II	<i>Spese In conto capitale</i>	7.219.985,75	2.105.208,26	4.747.566,83	-367.210,66
III	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	<i>Rimborso di prestiti</i>	340.126,00	0,00	0,00	-340.126,00
VII	<i>Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	1.395.122,39	578.613,06	798.172,13	-18.337,20
	Totale titoli I-II-III-IV-VII	29.431.852,78	20.594.741,68	7.076.687,91	-1.760.423,19

5. ALLEGATI

CONTO DEL TESORIERE

FONDO DI CASSA

Il fondo di cassa al 31 dicembre degli esercizi 2015 e 2016, comprensivo della giacenza vincolata, sulla base del principio applicato della contabilità finanziaria (punto 10.6), approvato con D.Lgs.118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs.126/2014, è così composto:

	31/12/2015	31/12/2016
Fondo di cassa	70.380.816,64	61.311.593,60
Di cui fondi liberi	70.380.816,64	61.311.593,60
Di cui fondi vincolati	0,00	0,00

Nel corso del 2016 non si è fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria...

11500/1000355 PROVINCIA DI MANTOVA		PAC. I	
RENDICONTO DEL TESORIERE		RENDICONTO DEL TESORIERE	
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA			
DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZE	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2016	0,00	0,00	70.380.816,64
RISCOSSIONI (+)	12.765.392,50	55.850.586,99	68.615.979,49
PAGAMENTI (-)	20.594.741,68	57.090.460,85	77.685.202,53
	DIFFERENZA		61.311.593,60
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016			61.311.593,60
CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016			61.311.593,60
		(-)	131.194,21
		(+)	509.324,60
			61.689.763,99
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE			
SITUAZIONE VINCOLI DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016 DI CUI ALL'ART. 209, COMMA 3-BIS, DEL DLGS 267/2000 (SOLO PER GLI ENTI LOCALI)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016			61.311.593,60
DI CUI QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016 (A)			0,00
QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON REINTEGRATA AL 31/12/2016 (B)			0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (A) + (B)			0,00
SI DICHIARA CHE SONO STATI RISPETTATI DURANTE L'ANNO 2016 I LIMITI IMPOSTI DALLA NORMATIVA SULLA TESORERIA UNICA			

SONDRIO . L1 31.12.2016

IL TESORIERE
BANCA POPOLARE DI SONDRIO

AGENTI CONTABILI

Gli Agenti Contabili che in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL hanno reso il Conto della gestione nei tempi e nei modi stabiliti allegando i documenti previsti sono:

- Tesoriere Provinciale Banca Popolare di Sondrio
- Economo Provinciale
- Equitalia S.p.A.
- Agenti contabili interni
- Titolari di azioni societarie

Il Responsabile del Servizio Finanziario con attestazione in data 20.03.2016, ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2016 con le risultanze del conto del bilancio.

Elenco fidejussioni in essere presso la Banca Popolare di Sondrio

Fidejussione bancaria n.	Tipologia	Data rilascio	Importo	Soggetto beneficiario	Data scadenza
FDI 217730/14	commerciale	30/09/2014	6.218,76	Rete Ferroviaria Italiana SpA	30/09/2017 tacitamente rinnovabile
FDI 210748/13	commerciale	09/12/2013	10.000,00	Ferrovie Emilia Romagna srl	09/12/2017 tacitamente rinnovabile

CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto economico ed il conto del patrimonio vengono presentati sul modello conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Per l'anno 2016 le risultanze al 31 dicembre, registrano variazioni nell'attivo e nel passivo in conseguenza dell'attività finanziaria gestionale e per altre cause .

Il conto del patrimonio ha recepito tutte le modifiche/integrazioni derivanti dall'aggiornamento dell'inventario e che sono ricomprese anche nei conti resi dai consegnatari dei beni.

Nelle variazioni negative da altre cause è stato iscritto il relativo ammortamento con le aliquote previste dal principio contabile concernente la contabilità economico patrimoniale allegato al D.Lgs. 118/2011 con la sola esclusione dei beni di interesse storico-artistico (per i quali non è previsto).

Il conto ha recepito l'adeguamento delle variazioni di categoria inventariale di parte dei fabbricati e dei terreni, allineandoli così a quanto iscritto negli inventari. Si è quindi proceduto ad iscrivere ad "immobilizzazioni in corso" i lavori su beni immobili, in corso, mentre i lavori già conclusi sono stati trasferiti alle relative categorie.

TABELLA DEI RESIDUI ATTIVI ELIMINATI E ISCRITTI NEL CONTO DEL PATRIMONIO-RENDICONTO 2012

RP	CAPITOLO	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
32	4/1	DEPOSITI CAUZIONALI DI TERZI	06/813	DIV: DEPOSITO CAUZIONALE CONCESSIONE CONSORZIO BONIFICA TERRE DI GONZAGA IN DESTRA PO DET. 06/3348	877,11
			08/274	GOVERNATORATO SCV: CAUZIONE PER PRESTITO OPERA ARAZZO IN OCC. MOSTRA MATILDE DI CANOSSA DET. 08/429	1.000,00
			08/285	CONS.BONIFICA TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO: RECUPERO DEPOSITO CAUZIONALE PER LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA CURVA EX SS62 DELLA CISA LOC.	162,24

				CROCE DEL GALLO DET. 08/483	
32	5/5	ALTRE SPESE ANTICIPATE PER C/PRIVATI, DIPENDENTI ETC	05/227	RETE FERROVIARIA ITALIANA: DEPOSITO CAUZIONALE TIPO ATTRAVERSAMENTO LINEA FERROVIARIA CREMONA MANTOVA DET. 05/513	13.680,00
			06/289	RFI SPA: DEPOSITO CAUZIONALE PR CANONE CONCESSIONE ATTRAVERSAMENTO CAVALCAVIA KM 68/138 LINEA MOVR TANGENZIALE DI MN LOTTO 0 DET. 06/732	13.208,37
			08/559	AIPO: RESTITUZIONE SISTEMAZIONE CANTIERISTICA DCP 08/9	4.153,68
			08/791	UNICREDIT BANCA SPA: RECUPERO SPESE BONIFICI ESTERI, BOLLI E COMMISSIONI NON DOVUTE ANNO 2008 DGP 08/56	600,20
			09/564	APPLICA COOP.VA: RESTITUZIONE CONTRIB. PER PROGETTO MN 1000824 CORSO OPERAT.SEVIZI INFORMA VINCOLATA AL MANDATO	3.500,00
72	3114	PROVENTI DA MANIFESTAZIONI ARTISTICHE E CULTURALI DIVERSE SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	99/569	INCASSO BIGLIETTI MJF 1999 DCP 98/96 DEBITORE 6575 BRANCALEONI ALESSANDRO	47.697,39
72	3135	INTROITI PER SANZIONI AMMINISTRATIVE A STRUTTURE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA L.R. 7/01 E REGOL. REG. 2/03 VEDI SPESA CAP.25313	05/605	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI LR 7/2001 DCP 05/3 DEBITORE 12010 MANZINI ELVIO	3.441,72
62	3201	FITTI REALI DI BENI IMMOBILI PROV.LI	10/240	CANONE LOCAZIONE CASERMA VV.F. MANTOVA ANNO 2010 DGP 09/197	89.869,91
			10/625	CONGUAGLIO FITTO CASERMA V.F. MANTOVA 15.5.08/14.05.09 DGP 10/41	179.775,43
			10/626	CONGUAGLIO FITTO CASERMA VV.F. MANTOVA 15.5/31.10.09 DGP 10/41 DEBITORE 03059 RAGIONERIA TERRITORIALE	83.238,49
			10/627	CONGUAGLIO CANONE CASERMA SERMIDE DAL 1.11.94 AL 31.12.94 DGP 10/41	5.324,67
			10/628	CONGUAGLIO CANONE CASERMA SERMIDE DAL 1.1.95 AL 31.12.09 DGP 10/41	379.220,30
62	3207	CONCESSIONE DI ATTIVITA' COMMERCIALI ALL'INTERNO	01/319	SAVIO FRANCO: CONCESSIONE BAR PRESSO IPSIA A VINCI DCP 01/2 DEBITORE 04835 SAVIO FRANCO	4.808,05

		DELLE SCUOLE	05/219	MANDALA' DI PREZZI AGOSTINO & C SAS: AFFIDAMENTO DI CONCESSIONE LOCALI USO BAR-RISTORAZIONE IST. FACONE DI ASOLA USO NON TITOLATO (1/1 28/2 2005) DET. 05/481	440,17
			05/210	MANDALA' DI PREZZI AGOSTINO & C SAS: AFFIDAMENTO DI CONCESSIONE LOCALI USO BAR-RISTORAZIONE IST. FACONE DI ASOLA 2005-2007 (Q.PARTE 2005) DT 05/481	1.659,76
			07/550	CANONE CONCESSIONE GENN/GIU 2006 DGP 07/50 DEBITORE 01728 MANDALA'	829,88
			08/557	ACERBI LARA: CANONE OCCUPAZIONE EXTRACONTRATTUALE IST. FALCONE DI ASOLA DGP 08/56	440,17
			10/250	CANONE CONCESSIONE BAR INTERNO ITC FALCONE DI ASOLA 2009/2010 DGP 09/197 DEBITORE 14183 ACERBI LARA	208,60
			10/634	CANONE CONCESSIONE BAR INTERNO ITC FALCONE DI ASOLA 2010/2011 DET. 10/3248 DEBITORE 14183 ACERBI LARA	1.732,46
34	3506	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	01/336	ONERI ACCESSORI GESTIONE BAR INTERNO IPSIA "L. DA VINCI" ANNO 2001 DCP 01/2 DEBITORE 04835 SAVIO FRANCO	1.269,56
			05/211	MANDALA' DI PREZZI AGOSTINO & C SAS: AFFIDAMENTO DI CONCESSIONE LOCALI USO BAR-RISTORAZIONE IST. FACONE DI ASOLA RIMBORSO ONERI DI GESTIONE 2005-2007 (Q.PARTE 2005) DT 05/481 DEBITORE 01728 MANDALA'	981,27
			05/277	RECUPERO SPESE REGISTRAZIONE E BOLLI CONTRATTO DI LOCAZIONE IMMOBILE ADIBITO A BAR INTERNO ITC/LICEO DI ASOLA DCP 05/3 DEBITORE 01728 MANDALA'	219,58
			06/214	ENEL SPA: INDENNITA' DI SERVITU' PRESSO AZ. BIGATTERA DET. 06/468	300,00
34	3539	RESTITUZIONE CREDITO APAM EX L. 204/95 VEDI SPESA CAPP. 68620 E 31372	07/770	APAM SPA: RESTITUZIONE TRASFERIMENTI REGIONALI ANNI 1990-1992 DCP 07/9	66.098,32
5	3540	RISARCIMENTI ASSICURATIVI PER DANNI PROVOCATI DA TERZI SU STRADE PROVINCIALI	08/406	RISARCIM. DANNI SENTENZA 313/06 GIUDICE DI PACE DI ASOLA DGP 08/56 DEBITORE 14450 TORREGGIANI MARCO	897,70
A3	3542	RECUPERO SPESE LEGALI VEDI SPESA CAP. 19320	08/407	RIMB. SPESE LEGALI SENTENZA 313/06 GIUDICE DI PACE DI ASOLA DGP 08/56 DEBITORE 14450 TORREGGIANI MARCO	654,03

			08/432	RECUPERO SPESE LEGALI INGIUNZIONE PAGAMENTO ARRETRATI ITC FALCONE DI ASOLA DGP 08/56 DEBITORE 01728 MANDALA'	150,00
5	3571	REINTROITO SOMME ECCEDENTI VERSATE PER ESPROPRI VEDI SPESA CAP. 69215	10/72	RESTITUZIONE PARTE INDENNITA' ESPROPRIO SP 17 "POSTUMIA" DGP 09/53 DEBITORE 14284 BONINSEGNA CARLO	2.477,46
TOTALE					908.916,52

**TABELLA DEI RESIDUI ATTIVI ELIMINATI E ISCRITTI
NEL CONTO DEL PATRIMONIO-RENDICONTO 2013**

RP	CAPITOLO	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
32	5/4	RECUPERO ALTRE SPESE ANTICIPATE PER C/REGIONE LOMBARDIA ED ALTRI ENTI	07/810	FORMA: GAS CFP CASTIGLIONE D/S 2007	545,88
62	3207	CONCESSIONE DI ATTIVITA' COMMERCIALI ALL'INTERNO DELLE SCUOLE	08/468	RECUPERO CANONI ARRETRATI BAR INTERNO ISTITUTO FALCONE DI ASOLA DEBITORE : MANDALA DI PRESSI AGOSTINO	1.245,75
03	3506	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	07/551	ONERI CONCESSIONE BAR INTERNO GENN/GIU	50,47
			08/380	INDENNITA' DI SERVITU' CABINA ELETTRICA IN COMUNE DI VIADANA DEBITORE : MANDALA DI PRESSI AGOSTINO	250,00
			08/402	COSTITUZIONE SERVITU' ELETTRODOTTO IN COMUNE DI SUZZARA DEBITORE: ENEL DI SUZZARA	250,00
			08/467	RECUPERO SPESE GESTIONE BAR INTERNO ISTITUTO FALCONE DI ASOLA DEBITORE : MANDALA DI PRESSI AGOSTINO	1.420,74
			08/558	INTERESSI SU RITARDATO PAGAMENTO CANONI ISTITUTO FALCONE DI ASOLA DEBITORE : MANDALA DI PRESSI AGOSTINO	662,51
TOTALE					4.425,35

**TABELLA DEI RESIDUI ATTIVI ELIMINATI E ISCRITTI
NEL CONTO DEL PATRIMONIO-RENDICONTO 2014**

RP	CAPITOLO	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
62	3207	CONCESSIONE DI ATTIVITA' COMMERCIALI ALL'INTERNO DELLE SCUOLE	276/2012	ACERBI LARA: CANONE DI CONCESSIONE BAR INTERNO ITC FALCONE DI ASOLA 2011/2012	1.732,46
62	3207	CONCESSIONE DI ATTIVITA' COMMERCIALI ALL'INTERNO DELLE SCUOLE	107/2013	ACERBI LARA: CANONE DI CONCESSIONE BAR INTERNO ITC FALCONE DI ASOLA 2013	1.803,36
34	3506	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	635/2010	ACERBI LARA: ONERI DI GESTIONE BAR INTERNO ITC FALCONE DI ASOLA 2010/2011	293,50
			129/2012	ACERBI LARA: ONERI DI GESTIONE BAR INTERNO ITC FALCONE DI ASOLA 2011/2012	981,27
			277/9/2012	LAMAGNI ROBERTO: RECUPERO SPESE CELLULARE ANNO 2011	68,13
			312/9/2012	PERUGINI MONICA: RECUPERO SOMME INDEBITAMENTE EROGATE PER PARTECIPAZIONE A RIUNIONI CAPIGRUPPO ANNI 2008/2009	1.811,25
			312/12/2012	TINAZZI SEVERINO: RECUPERO SOMME INDEBITAMENTE EROGATE PER PARTECIPAZIONE A RIUNIONI CAPIGRUPPO ANNI 2008/2009	739,20
			209/2013	PROGETTO SPORT 2000: RIMBORSO IMU E ICI ANNI 2009/2012	8.733,30
TOTALE					16.162,70

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER LE PROVINCE AI FINI
DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE
DEFICITARIO**

(di cui al decreto ministeriale del 18 febbraio 2013)

CODICE ENTE									
1	0	3	0	4	5	0	0	0	0

PROVINCIA DI MANTOVA

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	Sì	No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese d'investimento);	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate);	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TUEL;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Situazione crediti e debiti

PROVINCIA DI MANTOVA - CONTO CONSUNTIVO 2016											
AZIONE CONTABILE IN ESSERE AL 31/12/2016											
Descrizione Impegno	certificazione della società	Voci del bilancio 2014 della Provincia di Mantova				CREDITI / DEBITI ATTESTATI DALLE SOCIETA'	SCOSTAMENTI	MOTIVAZIONI DELLO SCOSTAMENTO			
		ACCERTAMENTI	IMPEGNO								
			PARTE CORRENTE	PARTE INVESTIMENTO							
AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA - partecipazione 4,20%											
AUTOSTRADALE al lordo dell'importo di spesa riferito alla rotonda a servizio della stazione autostradale di Mantova Nord	x	1.352.292,48	€	-		1.352.292,48					
APAM SPA - partecipazione 30%											
SALDO CONTRIBUTO EX LEGGE N. 194/1998	x	€ 66.097,60				€ 66.097,60					
VALDARO SPA - partecipazione 6,30%											
Trasferimento realizzazione bretella Autostrada del Brennero Spa	x	52.649,26	€	-		52.649,26					
<p>Con delibera di GP n. del La Giunta provinciale ha approvato la convenzione tra Provincia di Mantova e Valdaro Spa per la realizzazione della bretella di collegamento del casello Mantova Nord della A22 con il comparto produttivo Valdaro che prevede lo stanziamento a favore della Provincia di Mantova un contributo a fondo perduto sino ad un massimo di euro 7.000.000,00a copertura dell'intero costo di realizzazione dell'intervento quantificato dal progetto esecutivo dello stesso in euro 17.000.000,00. Si precisa che a seguito del ribasso d'asta che si otterrà presumibilmente in sede di gara per l'affidamento dei lavori e del conseguente nuovo quadro economico dell'opera, l'ammontare del contributo a carico della Valdaro spa corrisponderà alla somma eccedente il contributo di euro 10.000.000,00 a carico dell'Autobrennero spa. Sono fatti salvi, comunque, gli eventuali maggiori costi derivanti da perizie suppletive di variante, imprevisti, accordi bonari, lavori in economia che si dovessero rendere necessari durante l'esecuzione dell'opera e sempre nel limite massimo del contributo iniziale di euro 7.000.000,00. Tali maggiori costi dovranno essere concordati con la Valdaro Spa. Nell'ambito della sopracitata convenzione i crediti certi ed esigibili maturati ammontano ad € 52.649,26</p>											

RENDICONTO SULLA GESTIONE ANNO 2016

RICOGNIZIONE SITUAZIONE CREDITORIA E DEBITORIA TRA LE SOCIETA' PARTECIPATE E LA PROVINCIA DI MANTOVA

NOTA INFORMATIVA ASSEVERATA DAL COLLEGIO DEI REVISORI

L'art. 6, comma 4, del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica" prevede quanto segue:

"A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società Partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal senso il Comune e la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie."

Con note del 23.02.2016, si è chiesto alle società partecipate di effettuare una ricognizione delle partite creditorie e debitorie esistenti nei confronti della Provincia di Mantova, aggiornata alla data del 31 dicembre 2016.

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31.12.2016, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012.

Da tale verifica non è risultata alcuna discordanza per quanto riguarda le partite creditorie e debitorie dell'Ente.

In riferimento alla norma suesposta e nel suo adempimento, sulla base dei dati comunicati dalle società partecipate si rinvia al quadro riassuntivo contabile allegato.

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Mantova, asseverano, in ottemperanza all'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012, che i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31.12.2016 del rendiconto della gestione della Provincia risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalle contabilità aziendali.

Mantova,

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ELENCO SOCIETA' PARTECIPATE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

La Provincia ha acquisito nel tempo partecipazioni in società non quotate ed altri organismi esterni (aziende speciali For.ma. e A.A.T.O., fondazione universitaria Fum, consorzi ecc.) che operano in ambiti settoriali eterogenei, con diversi livelli di autonomia organizzativa, gestionale e finanziaria.

La Provincia non detiene partecipazioni di controllo in società ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, e pertanto le linee di indirizzo rappresentano un compendio di principi di comportamento a cui ispirarsi, tenuto conto che la diretta applicazione presuppone la condivisione degli altri soci ed il rispetto dello statuto.

L'Ente intende continuare nell'attività di potenziare il complesso degli strumenti che rendono effettiva l'attività di indirizzo e controllo degli organismi partecipati (c.d. *governance* delle società), anche in relazione al dettato normativo introdotto dall'art. 3 del D.L. 174/2012, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213 ed in attuazione del regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Mantova, approvato con DCP n. 9 del 27.2.13, in particolare per quanto previsto al capo V.

Modalità ed intensità del presidio delle società partecipate andranno valutati e graduati in relazione alla quota di partecipazione dell'Ente e/o alla rilevanza dell'impatto sulla situazione finanziaria e patrimoniale della Provincia ed in ogni caso, per le società diverse da quelle "in house", affidatarie di servizi strumentali o pubblici, nei limiti dei diritti riconosciuti ai soci dallo statuto societario e dai patti parasociali, dalla legge nonché con le modalità e le tempistiche stabilite nell'eventuale contratto di servizio.

Il Consiglio Provinciale esercita in via generale le funzioni di controllo politico-amministrativo nei confronti degli enti partecipati.

Al fine di coordinare gli obiettivi dell'ente locale socio – declinati nei vari programmi, progetti e attività dei centri di responsabilità della Provincia – con quelli degli organismi partecipati, si darà evidenza all'interno del sistema di programmazione della Provincia ai rapporti finanziari con le società partecipate ed ai rapporti strategici riferibili agli organismi partecipati. Occorre infatti garantire una visione unitaria della gestione dei servizi e delle attività – a prescindere dal modello gestionale utilizzato – per assicurare una prospettiva strategica comune.

Per quanto attiene alla struttura di controllo sulle società partecipate, l'ente ha adottato, da oltre un decennio, un sistema "misto", che prevede funzioni di coordinamento dei provvedimenti amministrativi in capo al servizio partecipazioni e funzioni gestionali in capo ai dirigenti dei settori/servizi funzionalmente competenti per materia.

Il servizio partecipazioni raccoglie tutte le informazioni inerenti alle società partecipate e trasmette tempestivamente tutte le informazioni ricevute dalle società al protocollo dell'ente per la trasmissione alla direzione politica e tecnica nonché al dirigenti/responsabili dei servizi competenti funzionalmente per materia .

I dirigenti/responsabili dei servizi competenti funzionalmente per materia, esercitano – per quanto attiene le società partecipate – le funzioni di livello gestionale e di controllo, anche dell'efficacia, efficienza ed economicità della gestione delle società partecipate, definendo idonei indicatori e parametri qualitativi e quantitativi nel contratto di servizio.

Le società partecipate sono tenute a trasmettere al dirigente/responsabile del servizio competente funzionalmente per materia il piano industriale e budget d'esercizio, se approvati, e comunque ogni informazione utile per un aggiornamento periodico, almeno semestrale, sulle attività strategiche e operative della società partecipata.

Il dirigente/responsabile del servizio competente funzionalmente per materia trasmette tempestivamente tutte le informazioni ricevute al protocollo dell'ente per la trasmissione alla direzione politica e tecnica nonché al servizio partecipazioni, gestisce le risorse finanziarie – assegnate con il piano esecutivo di gestione e riferite alle società partecipate ed effettua il monitoraggio delle risorse finanziarie impegnate a favore delle società partecipate stesse, definisce e stipula i contratti di servizio ed effettua il monitoraggio periodico dei contratti di servizio stessi © degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi erogati previsti nei contratti di servizio, si aggiorna periodicamente sul grado di attuazione delle attività programmate con la Provincia, conosce eventuali scostamenti o criticità gestionali sulla base delle informazioni anzidette trasmesse dalla società partecipata, anche in relazione agli effetti che potrebbero riflettere i dai risultati di gestione sul bilancio e sulla situazione finanziaria/patrimoniale dell'ente, e le segnala tempestivamente al Presidente della Provincia, all'Assessore di riferimento, al Direttore Generale, ai Revisori dell'ente ed al Servizio Partecipazioni.

I servizi della Provincia di Mantova sono autorizzati a richiedere ogni documentazione e informazione utile – anche per adempimenti civilistici e/o normativi nonché per il coordinamento e integrazione rispetto alla programmazione, anche finanziaria, dell'ente – che dovranno essere trasmessi con sollecitudine da parte degli organismi partecipati.

Il servizio partecipazioni, dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci dei bilanci societari al 31.12.2015 predisporrà un report di monitoraggio annuale a consuntivo sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria sulla base dei bilanci al 31.12.2015.

Decorso il primo semestre, le società partecipate sono tenute a predisporre quanto segue:

a) una breve relazione sul trend della gestione nel primo semestre dell'esercizio che evidenzi i fatti più significativi avvenuti, con una proiezione dell'andamento gestionale fino al termine dell'esercizio;

b) una sintesi della documentazione di analisi della situazione economico-patrimoniale redatta internamente alla società riferita al primo semestre, con proiezione al 31.12.16;

c) la segnalazione tempestiva di fatti o eventi che possano determinare un risultato negativo di esercizio e/o che richiedano un ri-orientamento della programmazione e della gestione da parte dei soci e/o del C.d.A..

Le informazioni acquisite saranno raccolte dal servizio partecipazioni e trasmesse al Presidente della Provincia, agli Assessori di riferimento, all'Assessore al Bilancio, al Direttore Generale ed al dirigente/responsabile del servizio competente funzionalmente per materia (individuato in base all'allegato 2) citato) per l'individuazione delle opportune azioni correttive, se necessarie, in tempo utile per l'assestamento di bilancio dell'ente.

Il servizio partecipazioni effettuerà le comunicazioni previste dal "Consoc" e pertanto gli organismi partecipati previsti dalla norma dovranno inviare le informazioni richieste nei termini di legge.

Il servizio partecipazioni coordinerà la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate, come previsto dall'art. 11 del decreto legislativo n. 118/2011, la cui nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione è allegata al rendiconto della gestione; il legislatore ha previsto questo nuovo adempimento per creare i presupposti necessari al processo di consolidamento dei conti del "gruppo amministrazione pubblica locale". Il processo di riconciliazione delle posizioni di debito/credito presenta difficoltà oggettive, dovute principalmente al fatto che attualmente i sistemi contabili adottati dall'ente e dalle rispettive società partecipate si basano su principi contabili che rimangono nettamente diversi. Ciò che nel bilancio della Provincia società può apparire, per esempio, come un debito per un impegno di spesa assunto verso la società, può non essere presente fra i crediti della società in quanto il servizio è ancora in fase di attuazione e non

sono maturati i requisiti per l'emissione della fattura. L'attività di riconciliazione prevederà una fase di confronto informale con i responsabili amministrativi delle società partecipate, con l'obiettivo di portare a conoscenza reciproca le informazioni poste a base della riconciliazione. In questo modo, potranno essere risolte molte delle eventuali incongruenze. Laddove dovrà essere effettuata una riconciliazione contabile da parte dell'ente, dovrà avvenire in termini utili per l'assestamento di bilancio. Al termine di questo riscontro informale, ciascuna società dovrà certificare all'ente la situazione dei crediti e debiti esistente al 31 dicembre, evidenziando e motivando in modo analitico le eventuali discordanze e fornendo così le informazioni che potranno essere inserite nella «nota informativa» da allegare al rendiconto di gestione.

Per quanto riguarda l'applicabilità dell'art. 6, comma 4 del D.L. 6.7.2012, n. 95 convertito in Legge 135 del 7.8.2012, ai consorzi, facendo tale norma esplicito riferimento alle «società», si ritiene che l'ambito applicativo della stessa sia limitato a tutti quei soggetti previsti e disciplinati dalle norme contenute nel Titolo V «delle Società» del Libro V del codice civile, ivi comprese comunque le società consortili che, ai sensi dell'art. 2615-ter del codice civile, sono società commerciali che assumono come oggetto sociale uno scopo consortile. I consorzi, invece, sono disciplinati dalle norme contenute nel successivo Titolo X «della disciplina della concorrenza e dei consorzi», e sono enti ai quali il codice civile riconosce una funzione ben diversa rispetto a quella riconosciuta alle società. Inoltre, ogni volta che il legislatore ha voluto allargare l'ambito di applicazione di una norma anche ad altri organismi partecipati dalle amministrazioni pubbliche, lo ha fatto in modo esplicito, come nel caso del successivo art. 9 del dl 95/2012 anzidetto, dove per definire l'ambito applicativo della norma, è stata usata l'espressione «enti, agenzie e organismi comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica».

Importanti novità in materia di organismi partecipati dagli Enti Locali sono state introdotte con la legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014). La legge di stabilità vi dedica ampio spazio dal comma 550 al comma 569, ridisegnando in parte ma in modo sostanziale la disciplina applicabile agli organismi partecipati dagli enti locali. In primo luogo è previsto l'ampliamento dei soggetti che la normativa disciplina: non solo le società, ma anche le istituzioni e le aziende speciali (con la sola esclusione degli intermediari finanziari e delle società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate).

La normativa prevede che, dall'anno 2015, per le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate dagli enti locali, che presentino un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, gli enti locali partecipanti accantonino nell'anno successivo, in un apposito fondo vincolato un importo equivalente al risultato negativo che non sia stato ripianato. L'importo da accantonare sarà determinato in misura proporzionale alla quota di possesso nella partecipata. L'importo accantonato che a fine esercizio confluirà nell'avanzo di amministrazione vincolato potrà essere reso disponibile solo nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio, dismetta la partecipazione o allorquando l'organismo partecipato sia posto in liquidazione o qualora gli organismi partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti. Per evitare che l'impatto della norma porti a conseguenze troppo pesanti sulla programmazione di bilancio dell'ente locale, gli accantonamenti al fondo vincolato, che decorrono dall'esercizio 2015, verranno effettuati tenendo conto non solo il risultato dell'esercizio precedente, ma anche, in sede di prima applicazione, della media dei risultati del triennio 2011-2013.

La Legge di stabilità 2015 introduce anche nuove norme in merito ai compensi del Consiglio di Amministrazione delle società. Dall'esercizio 2015, gli organismi gestionali partecipati dagli enti locali, che siano titolari di affidamento diretto senza gara da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 % del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, riducono del 30 % il compenso dei componenti del consiglio di amministrazione o dell'amministratore unico. Inoltre in presenza di un risultato economico negativo per due anni consecutivi si crea una giusta causa per la revoca degli amministratori. Queste due sanzioni non si applicano agli organismi gestionali il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento approvato dall'ente controllante.

Con la legge n. 147/2013 vengono inoltre abrogati i commi 1, 2, 3, 3 sexies, 9, 10 e 11 dell'articolo 4 del decreto legge 95/2012 convertito, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Viene in questo modo abrogata la normativa che prevedeva lo scioglimento o la privatizzazione, entro il 31 dicembre 2013, delle società strumentali e le disposizioni limitative delle assunzioni, riviste in maniera uniforme per tutte le tipologie di organismi partecipati, con il nuovo articolo 18, comma 2 bis della legge 133 del 2008, modificato dal Decreto Legge n. 66/2014, convertito in Legge n. 89/2014. Restano in vigore i commi 7 e 8, in combinato del disposto dei commi 2 e 8 dell'articolo 4, risolvendo in questo modo numerosi problemi interpretativi creati in precedenza sulla possibilità o meno di utilizzare lo strumento dell'*in house providing*.

Il Decreto Legge n. 66/2014 h, convertito in Legge n. 89/2014 ha stabilito:

- L'ulteriore modifica dell'articolo 18, comma 2 bis, del Decreto Legge n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008 in cui si evidenzia che le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati. Per le aziende speciali cosiddette multiservizi le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano qualora l'incidenza del fatturato dei servizi esclusi risulti superiore al 50 per cento del totale del valore della produzione.
- All'art. 13 il limite massimo retributivo (€ 240.000,00 al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente, ma

cumulando anche somme eventualmente erogate da società partecipate in via diretta o indiretta) per il personale pubblico e delle società partecipate e fissa l'obbligo per le PA di pubblicare sul proprio sito i dati relativi ai compensi percepiti da ciascun componente del CDA delle società partecipate.

Con decreto presidenziale sono stati approvati gli indirizzi alle Aziende speciali della Provincia di Mantova in materia di contenimento dei costi del personale e di vincoli assunzionali.

Con la legge n. 147/2013 vengono, inoltre, abrogati i commi dall'1 al 7 dell'articolo 9 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95. L'abrogazione parziale dell'articolo 9 determina conseguentemente l'abrogazione della norma che imponeva agli enti locali la soppressione, l'accorpamento o la riduzione degli oneri finanziari in misura non inferiore al 20%, degli enti, delle agenzie e degli organismi comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica che alla data del 15 agosto 2012 esercitavano le funzioni fondamentali previste dall'art. 117, comma 2, lett. P) della Costituzione o funzioni amministrative spettanti a comuni, province e città metropolitane.

Con la legge di stabilità del 2016 si modifica la disciplina dei compensi per gli amministratori, dirigenti e dipendenti delle società controllate direttamente e indirettamente dagli enti locali. I commi 383-385 introducono la determinazione del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo secondo criteri oggettivi e trasparenti. Detto limite è determinato in relazione ad un massimo di cinque fasce di classificazione delle società determinate sulla base di indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi, fermo restando il rispetto del limite massimo di € 24000 annui .

Gli organismi partecipati dagli enti locali concorreranno alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, attraverso la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, facendo in questo modo contribuire anche gli organismi gestionali al risanamento dei conti pubblici evitando che essi incidano negativamente con le perdite di bilancio e obbligandoli a migliorare la capacità di utilizzo delle risorse limitate a fronte del soddisfacimento di bisogni pubblici. A tal fine, per i servizi pubblici locali, dovranno essere individuati dei parametri *standard* dei costi e dei rendimenti, parametri *standard* rappresentati principalmente dai prezzi di mercato.

Per quanto attiene alla redazione del bilancio consolidato, verrà redatto per la prima volta entro il 30.09.2017 con riferimento ai dati al 31/12/2016 come previsto dal D. Lgs. 126/2014, correttivo e integrativo del D. Lgs n. 118/2011.

I rappresentanti della Provincia di Mantova negli organi di amministrazione e controllo delle società e degli enti partecipati, nominati o designati dal Presidente della Provincia in base ai criteri definiti dal Consiglio (si fa rinvio alla delibera approvata ai sensi dell'art. 42 lett. M) del d.lgs. 267/2000) dovranno attenersi al codice di autodisciplina che definisce anche i flussi informativi che devono intercorrere tra i rappresentanti della Provincia ed il socio Provincia.

L'organo di revisione della Provincia di Mantova andrà coinvolto con richiesta di espresso parere per le operazioni societarie più rilevanti (acquisizioni, costituzioni, aumenti di capitale sociale, ecc.) in applicazione dell'art. 45 del vigente regolamento di contabilità e dell'art. 239 del Tuel, come modificato dal D.L. 174/2012 conv. In L. 213/2012.

Il revisore delle aziende speciali provinciali dovrà vigilare anche sulla corretta applicazione della normativa riguardante le aziende speciali e/o gli organismi partecipati dagli enti locali, in particolare in materia di personale e relativi limiti di spesa, consulenze, patto di stabilità e obblighi di deposito dei bilanci alla Camera di Commercio competente entro il 31 maggio di ogni anno, applicazione del codice degli appalti per lavori, servizi e forniture e limitazioni di spesa, obblighi derivanti dal D. Lgs 33/2013 e s.m.i.: in merito andrà trasmessa relazione semestrale al protocollo della Provincia ed espresso parere specifico da allegare al bilancio previsionale (annuale e triennale) ed al bilancio consuntivo dell'azienda speciale stessa.

Per quanto attiene il rispetto della vigente normativa e degli obblighi di finanza pubblica, gli Amministratori, Sindaci/Revisori e i direttori degli Enti Partecipati dalla Provincia di Mantova sono tenuti a:

- a) attenersi rigorosamente – sotto la loro diretta ed esclusiva responsabilità – al rispetto dei vincoli ed obblighi previsti da norme legislative, anche in materia di rispetto dei vincoli di finanza pubblica e limiti di spesa, spesa del personale, assunzioni e consulenze, appalti e contratti, patto di stabilità, obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni ex D. Lgs 14.3.13, n. 33 e s.m.i.; il C.d.A./organo direttivo equivalente e il Presidente del Collegio Sindacale/Organo di Revisione (ove previsti) – sotto la loro diretta ed esclusiva responsabilità – dovranno vigilare sul rispetto della vigente normativa in materia di enti partecipati degli Enti Locali;
- b) fornire alla Provincia informazioni, comunicazioni e dati per adempimenti e controlli previsti a carico dell'ente socio dalla vigente normativa e/o ritenuti necessari dal socio stesso.

Inoltre i direttori e/o responsabili dei servizi delle aziende speciali e delle società "in-house" dovranno relazionarsi:

- con il dirigente del Servizio Personale della Provincia per quanto attiene il rispetto dei vincoli e della normativa in materia di personale, assunzioni e limiti di spesa per il personale;
- con il dirigente del Servizio Programmazione Economica e Finanziaria della Provincia per quanto attiene il rispetto di eventuali vincoli in materia di patto di stabilità;
- con il dirigente del Servizio gare, appalti e contratti della Provincia per quanto attiene il rispetto della normativa in materia di acquisti di beni, servizi e lavori pubblici © per l'applicazione del codice degli appalti pubblici.

Per quanto attiene le aziende speciali e le società "in-house" – pur rimanendo ogni responsabilità ad esclusivo carico dei rispettivi C. di A. e direttori – i predetti dirigenti della Provincia di Mantova garantiranno il necessario supporto operativo, effettueranno il monitoraggio semestrale nelle specifiche materia – coordinandosi con il revisore/collegio sindacale delle aziende speciali/società "in house" provinciali – e predisporranno specifici report/note/pareri/indirizzi operativi nelle specifiche materie sopra elencate alle aziende speciali e società "in house", coordinandosi con la direzione generale provinciale – che potrà definire ulteriori indirizzi operativi – ed il dirigente provinciale a cui per competenza

sono assegnati le predette aziende speciali/società “in house”, come da allegato 2) sopra citato.

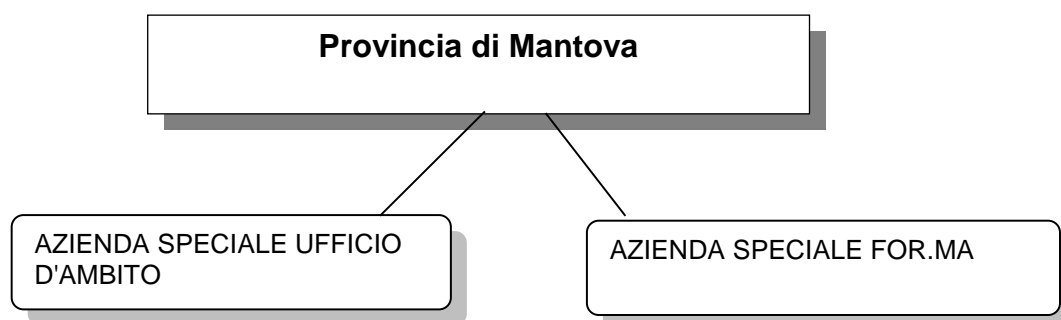
Il C. di A. adotta idoneo sistema di controllo interno derivante dall'adozione dei principi previsti dal modello di organizzazione e di gestione di cui al D. Lgs. 231/2001 (disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica) e sulla base dei codici di comportamento redatti ai sensi dell'art. 6 della predetta disciplina.

Gli Amministratori degli organismi partecipati sono tenuti conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla carica nonché norme e vincoli di finanza pubblica a cui gli enti partecipati dagli enti locali devono attenersi. La gestione della società/organismo partecipato spetta agli Amministratori i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale nei limiti dello Statuto e della vigente normativa e ne rimangono unici responsabili. Il Presidente del C.d.A. cura che gli amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza delle dinamiche aziendali nonché del quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il loro ruolo.

Gli amministratori ed i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura adottata per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti,

Il consiglio di amministrazione adotta misure volte ad assicurare che le operazioni nelle quali un amministratore oppure un dipendente sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi e quelle poste in essere con parti correlate vengano compiute in modo trasparente e rispettando i criteri di correttezza sostanziale e procedurale al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse anche potenziali.

Nell'ambito dell'attuazione delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti Locali a decorrere dall'esercizio finanziario 2016 la Provincia di Mantova entro il 30 settembre 2017 dovrà approvare il bilancio consolidato del gruppo amministrazione pubblica. Il bilancio consolidato rappresenta il bilancio di un gruppo, composto da più realtà con distinte personalità giuridiche ma che identificano un'unica entità economica a direzione unitaria. Permette quindi di rappresentare, in modo completo ed economicamente espressivo, il gruppo in termini di situazione patrimoniale, finanziaria e di risultato economico.



AZIENDA SPECIALE FOR.MA –FORMAZIONE MANTOVA

- PARTECIPAZIONE 100%
- OBIETTIVI STRATEGICI

L'Azienda speciale "Formazione Mantova – FOR.MA" è stata costituita con DCP n. 21 del 29/05/2007.

Con le unità operative di Mantova, Bigattera e Castiglione delle Stiviere, For.Ma si inserisce fra l'elenco degli enti accreditati in Regione Lombardia per l'erogazione di servizi di istruzione e formazione professionale e per i servizi al lavoro, l'Azienda è inoltre accreditata Iso 9001.

L'Azienda con le sue sedi formative, Mantova via Gandolfo, Mantova via Trento (Bigattera), Castiglione delle Stiviere, nell'ambito del Piano Programma 2016 erogherà servizi e realizzerà azioni nelle seguenti aree:

A – Diritto Dovero di Istruzione e Formazione;

B – Servizi per il lavoro: formazione continua, dote unica lavoro, garanzia giovani, apprendistato;

C – Servizi per l'integrazione: a favore di utenza immigrata (Mediazione culturale, Sprar) e utenze speciali (tiflogico, agricoltura sociale, doti disabili);

D – Progetti speciali: Azione di sistema regionale;

E – Investimenti, strutture, impianti, attrezzature;

Le attività si possono dividere in stabili e flessibili, quelle stabili dipendono da progetti che si ripetono nel corso degli anni e che hanno una probabilità di realizzarsi molto alta, quelle flessibili sono legati alle politiche di finanziamento dei principali committenti aziendali: U.E., Regione, Provincia, e per queste ultime l'aleatorietà è alta.

Le attività stabili sono così riassumibili:

- prima formazione DDIF (compresa l'assistenza ai diversamente abili)
- azioni di formazione per soggetti svantaggiati (servizio tiflogico e azioni presso Centro Polivalente Bigattera.

L'Azienda continuerà a valutare la candidatura di progetti ad altre tipologie di finanziamento, FSE, Fondi Interprofessionali, Fondi Ministeriali, Fondazioni Bancarie, singolarmente o in partenariato conformemente alla propria vocazione settoriale, oltrechè proporre attività proprie a mercato.

Le aree e gli ambiti di intervento sono definiti triennialmente dal Contratto di Servizio tra Provincia di Mantova e For.Ma allegato al bilancio di previsione.

AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO

- PARTECIPAZIONE 100%
- OBIETTIVI STRATEGICI

L'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" svolge la propria attività, nell'ambito di quanto previsto dallo Statuto e dai documenti di programmazione propri e della Provincia di Mantova, perseguendo, quale finalità ultima, la soddisfazione dei bisogni dell'utente secondo criteri di qualità, efficienza ed efficacia e in condizioni di sicurezza, uguaglianza, equità e solidarietà.

In particolare, l'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" svolge le attività poste in capo alle Autorità d'Ambito dalle disposizioni vigenti in materia di Servizio Idrico Integrato.

Il servizio deve essere caratterizzato dalla universalità della prestazione e dalla accessibilità dei prezzi. I prezzi saranno commisurati per qualità e quantità alle erogazioni e calcolati in assoluta trasparenza.

Le finalità suddette sono perseguite nel rispetto del principio di sussidiarietà e dei seguenti criteri generali:

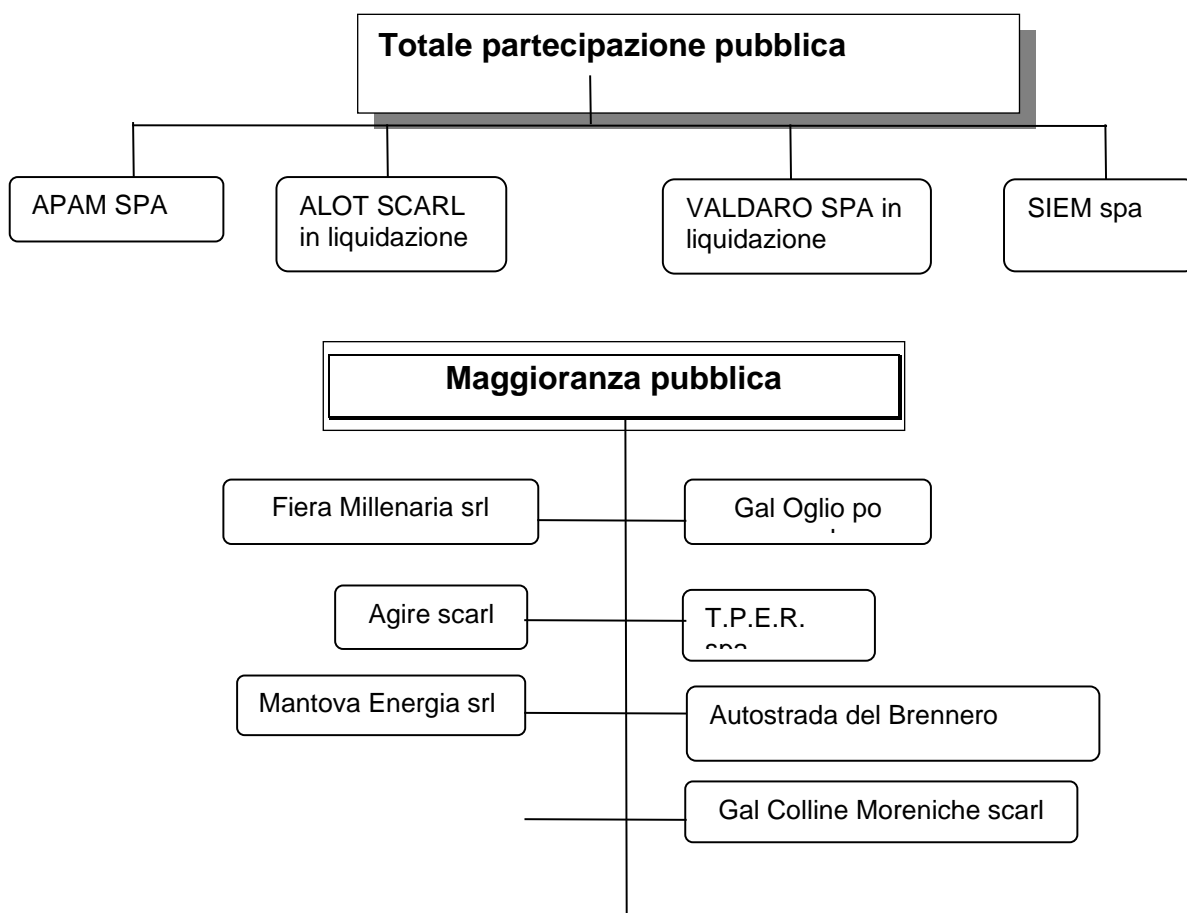
- a) Copertura territoriale dei servizi, che devono raggiungere anche zone territorialmente svantaggiate, intese quali centri abitati isolati o difficilmente accessibili;
- b) Garanzia di livelli di salute pubblica, di sicurezza fisica dei servizi e di protezione dell'ambiente anche più elevati rispetto agli standard vigenti nelle normative di settore, mediante definizione di obblighi di prestazione del servizio;
- c) Monitoraggio del grado di soddisfazione dell'utente, mediante individuazione di standard di misurazione;
- d) Definizione di forme di tutela a favore dei soggetti svantaggiati;
- e) Garanzia della possibilità di accesso e interconnessione alle infrastrutture e alle reti da parte dei fornitori di servizi a condizioni oggettive, trasparenti, eque, proporzionali.

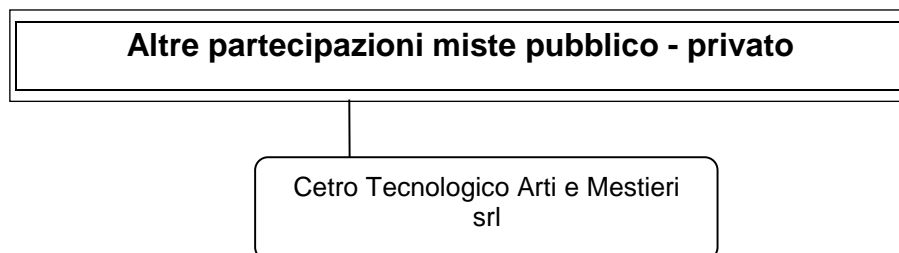
L'Azienda svolgerà le seguenti funzioni e attività:

- Proposta delle politiche e strategie volte a organizzare e attuare il Servizio Idrico Integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla Legge Regionale n. 26/2003 e succ. mod. e dalle normative europee e statali, inclusi, su proposta del Direttore, la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- Predisposizione del Piano d'Ambito e relativi aggiornamenti, di cui all'articolo 149 del D.Lgs. 152/2006 e i relativi oneri finanziari;
- Predisposizione dei contenuti dei Contratti di Servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del Servizio Idrico Integrato, ivi compresi i relativi Piani degli Investimenti nonché gli standard qualitativi dei servizi;
- Predisposizione della proposta della tariffa di base del Sistema Idrico Integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del D.Lgs.152/2006 e delle modalità di riparto tra i soggetti interessati, anche in relazione alle competenze affidate all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ed il Sistema Idrico;
- Vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio Idrico, nonché il controllo del rispetto del Contratto di Servizio, anche nell'interesse dell'utente;

- Controllo sui programmi dei Soggetti Gestori, dei rispettivi Piani Industriali e dei conseguenti Piani di Investimento anche in relazione alle competenze affidate all’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas ed il Sistema Idrico;
- Definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni;
- Predisposizione del provvedimento di individuazione degli agglomerati di cui all’articolo 74, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 152/2006;
- Rilascio dell’autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell’articolo 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell’impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l’aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate, anche in relazione al provvedimento autorizzatorio ora inquadrato nella procedura di Autorizzazione Unica Ambientale
- Dichiarazione di pubblica utilità e emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al Servizio Idrico Integrato, secondo le procedure di cui al D.P.R. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall’autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego.

ELENCO SOCIETA' PARTECIPATE





Le società Alot spa e Valdaro spa sono in liquidazione.

Le società per cui la Provincia di Mantova ha esercitato il diritto di recesso sono Gal Colline moreniche e Gal oglio Po.

Le società per cui la Provincia di Mantova ha approvato la dismissione sono Mantova Energia srl

Indicatore di tempestività dei pagamenti

Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti:

Anno 2016 - 1° trimestre 13 giorni mediamente di anticipo rispetto alla scadenza
(indicatore di tempestività dei pagamenti definito come da DPCM 22 settembre 2014, art. 9)

Anno 2016 - 2° trimestre 15 giorni mediamente di anticipo rispetto alla scadenza
(indicatore di tempestività dei pagamenti definito come da DPCM 22 settembre 2014, art. 9)

Anno 2016 - 3° trimestre 11 giorni mediamente di anticipo rispetto alla scadenza
(indicatore di tempestività dei pagamenti definito come da DPCM 22 settembre 2014, art. 9)

Anno 2016 - 4° trimestre 14 giorni mediamente di anticipo rispetto alla scadenza
(indicatore di tempestività dei pagamenti definito come da DPCM 22 settembre 2014, art. 9)

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti:

Anno 2016 - 13 giorni mediamente di anticipo rispetto alla scadenza
(indicatore di tempestività dei pagamenti definito come da DPCM 22 settembre 2014, art.9)

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' * E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0 0	0 0	0 0	0,00 0	0,00 0	0,00% 0,00%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0 0	0 0	0 0	0,00 0	0,00 0	0,00% 0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0 0	0 0	0 0	0,00 0	0,00 0	0,00% 0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0	0	0	0	0	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0	0	0	0	0	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0	0	0	0	0	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	0	0	0	0	0	0
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				-		-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				0	0	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				0	0	0,00%

2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				0	0	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo				-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	0	0	0	0	0	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	94.483,20	76.004,01	170487,21	65.134,98	65134,98	38,21%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				0	0	0,00%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				0	0	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				0	0	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				0	0	0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	94483,20	76004	170487,21	65134,98	65134,98	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				0	0	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				-	-	-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE				-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0	0	0	0	0	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche				-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE				-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0	0	0	0	0	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				0	0	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				0	0	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	0	0	0	0	0	

	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	<i>Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie</i>				0	0	0,00%
5020000	<i>Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine</i>				0	0	0,00%
5030000	<i>Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine</i>				0	0	0,00%
5040000	<i>Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</i>				0	0	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0	0	0			
	TOTALE GENERALE	94483	76004	170487	65135	65135	38,21%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0	0	0	0	0	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	94483	76004	170487	65135	65135	38,21%

* Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

(g) Indicare il totale generale della colonna c).

(h) Indicare il totale generale della colonna e)

(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(l) corrisponde all'importo della cella (i)

(m) trattasi solo degli accertamenti di entrate riguardanti i titoli 5, 6, 7.

(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5

